

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 290 - Amministrazione N. 154

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Circola L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (119)

LA POSIZIONE DELLA FRANCIA DOPO LA VITTORIA DI CHAMBERLAIN

L'odierno dibattito alla Camera sulla politica estera del Governo

PARIGI, 24 febbraio - La discussione che si inizierà alla Camera domani sulla politica estera assumerà una speciale importanza dopo gli avvenimenti internazionali di questi giorni che obbligano la Francia a riesaminare la propria posizione di fronte ai maggiori problemi europei. Terzi vari gruppi parlamentari si sono riuniti per concertarsi in previsione di questo dibattito, che si annuncia assai movimentato, ma specialmente in seguito alla netta posizione presa da Flaminio in favore dell'intesa con le Nazioni totalitarie e alle polemiche che le dichiarazioni dell'ex Presidente del Consiglio hanno suscitato.

Il movimento a favore di un patto a quattro

Sintomatico è infatti l'ordine del giorno votato dal comitato direttivo dell'Alleanza democratica, il partito prefidente da Flaminio. Dopo uno scambio di idee a cui hanno partecipato numerosi deputati, esponenti o altri membri influenti del partito, il comitato ha adottato ad unanimità un ordine del giorno in cui si approva senza riserve, le dichiarazioni del suo presidente; lo felicitava per il discorso da lui pronunciato il 13 febbraio, plaudendo alla sua azione patriottica in favore della pace e gli esprimeva la propria fiducia affinché difendesse nella prossima discussione alla Camera sulla politica estera il pensiero unanime dell'Alleanza democratica.

D'altra parte, alla riunione del gruppo delle sinistre democratiche e radicali indipendenti della Camera, i deputati Montigny e Goy si sono energicamente pronunciati in favore di una politica conforme a quella preconizzata da Neville Chamberlain e per la conclusione di un patto fra le quattro grandi Potenze occidentali.

Secondo informazioni della Action Française, il discorso o le nette dichiarazioni del Primo Ministro orientano sull'impotenza delle Società delle Nazioni, mentre le società di destra, e gli ambasciatori del Fronte popolare, esortano le gabelle ai radicali che esortano ancora a una reazione del Governo di Chautemps e a un segno di disapprovazione per ciò che concerne la pazienza di Eden.

L'on. Dolbos, aggiunge il giornale, ha tentato di calmare il caldo umore delle sinistre dicendo che appena informato dall'uscita possibiltà di Eden dal Ministero, aveva fatto fare un passo verso Chamberlain nell'ambasciatore francese a Londra per chiedergli di mantenere Eden al suo posto. Corbin era stato orgoglioso incaricato di dire a Eden di resistere e di rimanere. Se Dolbos non avesse lo scorcio informato il giornale si sarebbe accreditati presso il Quai d'Orsay di questa doppia cortecchezza nessuno avrebbe potuto credergli.

Il Governo francese non sa cosa fare

Intanto i Ministri francesi, secondo lo stesso giornale, sono nell'inquietudine o nell'imbarazzo. Infatti, marciare dietro Chamberlain sul terreno delle relazioni con l'Italia significa per loro esporti al furore o alle ostilità degli esponenti più numerosi e più turbolenti del Fronte popolare. D'altra parte, condurre una politica divergente da quella dell'Inghilterra significa condannarsi all'isolamento o legarsi all'alleanza sovietica con le conseguenze fatali che questa scelta porterebbe con sé.

L'Action Française ritiene perciò che il Governo si attenti al suo metodo, che è quello dei mediocri e dei deboli: esso continuerà a marciare di sbieco, vivrà giorno per giorno, e ritarderà le decisioni. Crederlo di dar prova di saggezza barcamenandosi fra la politica pronunziata da Flaminio e quella voluta dai comunisti. Seguirà l'Inghilterra senza seguirli, affornerà la sua fede nella Società delle Nazioni o la sua inercabile, fedeltà alla sicurezza collettiva nel momento stesso in cui il Primo Ministro britannico proclamava pubblicamente la sopulenza dell'istituzione giuvinona e, assicura che non vi è più nessuno nemmeno in seno ad essa convinto che questo organismo può darvi la sicurezza collettiva. Lasciarlo intendere che esso ammetterebbe forse qualche cosa, come il Patto a quattro, a condizioni che l'U. R. S. S. vi partecipi. Infine, può che mai esso si rifugierà nelle frasi vuote:

Gli interessi della Francia in gioco

Il Jour dopo avere messo in guardia il Governo contro il pericoloso miraggio dell'alleanza con la Russia, scrive che l'imbarazzo degli attuali Ministri francesi proviene dal fatto che essi non hanno né il coraggio, né i mezzi per agire. Domestici di un fronte popolare che è ormai soltanto una funzione parlamentare, i Ministri si rifiutano di vedere quelle realtà

che Chamberlain ha mostrato e ha fatto accettare al suo Paese. «Quando si pensa che gli interessi più sacri della Francia sono in gioco e che noi siamo tenuti in scacco circa il fatto di decidere il nostro futuro Ambasciatore a Roma dovrai o no salutare S. M. il Re d'Italia come Imperatore di Etiopia, quando si pensa che per non dover formulare queste tre parole dei cretini sono pronti a rompere le nostre amicizie e le nostre alleanze e a provocare una guerra in cui tutto sarebbe contro di noi, non si può non dire che si tratta di una sfida al buon senso».

L'Unione del Sud Africa

approva in pieno la politica estera di Chamberlain

CITTA' DEL CAPO, 24 febbraio - In una intervista al Primo Ministro dell'Unione del Sud Africa, Gen. Herzog, ha dichiarato che aderisce pienamente alle direttive di politica internazionale enunciate dal Primo Ministro britannico e che approva in pieno la procedura che il signor Chamberlain intende seguire per la realizzazione di tali direttive.

Il plebiscito in Romania sulla nuova Carta costituzionale

Unanime partecipazione

BUOAREST, 24 febbraio - Alle 8 di stamano è cominciato in tutta la Romania il popolare plebiscito con il quale il popolo romano è stato chiamato ad approvare la nuova Costituzione.

La deplorabile campagna allarmistica negli Stati Uniti contro l'Italia e la Germania

Un'opportuna precisazione del "Giornale d'Italia"

ROMA, 24 febbraio - Il *Giornale d'Italia* nota che da non poco tempo uomini e giornali degli Stati Uniti si prodigano a lanciare, sui margini della discussione per i nuovi armamenti, le più fiere fantasie sulle mire aggressive dell'Italia e della Germania. Prima si è parlato del Brasile o di altre repubbliche sudamericane che sarebbero minacciate da qualche spedizione germanica, poi si è parlato della Cecoslovacchia o di altre terre danubiane, che sarebbero esposte alla imminente invasione italo-germanica. Evidentemente non basta. Le dichiarazioni che un'agenzia americana ha attribuito l'altro giorno all'ex-Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino Dood, si qualificano senz'altro per il primato delle rivelazioni.

Il sig. Dood, in una seduta segreta del comitato degli affari esteri della Camera, avrebbe esposto i piani dell'Italia e della Germania, che punterebbero diritti alla creazione di due giganteschi imperi con una nuova spartizione dell'Europa e del Mediterraneo. «L'Italia occuperebbe l'Egitto, la Palestina, la Spagna e il Marocco spagnolo. La Germania, a sua volta, si impadronirebbe dell'Olanda, della Svezia, della Cecoslovacchia del corridoio polacco e dell'Austria. Dood» avrebbe assicurato i suoi ascoltatori di aver visto coi suoi occhi a Berlino delle carte indicanti due dittatori, pur soggiungendo che l'Italia e la Germania non ricorrerebbero alle armi se non come mezzo estremo per raggiungere i loro obiettivi.

Il *Giornale d'Italia* osserva: «Non drammatizziamo il caso. Diamo solo ciò che esso infligge in altra relazione alla intelligenza e alla serietà degli americani: Diremo pure che esso appare un cattivo servizio reso alla pace interna degli Stati Uniti. I tre milioni di italiani che popolano il territorio mal sopportano questo sistema di diffamazione a catena, che si svolge, sia pure con tanto sfondo di farsa, contro la loro nazione di origine. E questo gratuito movimento, che insiste a suscitare allarmi e rancori contro la Nazione italiana e contro la Nazione tedesca, potrà un giorno minacciare di creare negli Stati Uniti i cittadini disuniti. Nessuno - prosegue il giornale - ha mai pensato in Italia di discutere il ve-

Rilievi del "Petit Journal"

La nuova costituzione si allaccia alla concezione corporativa del Duce

PARIGI, 24 febbraio - In un articolo sul plebiscito in Romania e la nuova costituzione, il *Petit Journal* scrive che il gran ispiratore della nuova Carta statutaria della Romania è Mussolini. La nuova costituzione si allaccia intimamente alla concezione corporativa del Duce. E' una concezione essenzialmente latina e la Romania resta fedele alla sua missione di baluardo avanzato della latinità nel vicino oriente. «Grandi avvenimenti - continua il giornale - si svolgono in Romania e le dimissioni di Eden non costituiscono il solo fatto straordinario del giorno».

Le continue vittorie dell'Ala fascista

Primato mondiale già detenuto dall'Italia superata

ROMA, 24 febbraio - Questa mattina un apparecchio trimotore «S. 79» da bombardamento è partito dall'aeroporto di Guidonia per migliorare il primato di velocità per aeroplani del 1938 km. con 2000 kg di carico, già detenute dall'Italia. L'apparecchio, che era pilotato da Adriano Bugli e Paolo D'Ambrosio, ed aveva a bordo i marinai Luigi Merizzi e Dino Rizzi, ha compiuto i 1000 km. del percorso in 2 ore 13' e 54", realizzando una velocità media oraria di km. 448,095, migliorando quindi il precedente primato. La prova è stata compiuta sul percorso Santa Marinella Napoli (osservatorio di Vesuvio), Montecervo Santa Marinella.

S. E. Cobolli Gigli illustra al Duce l'attività della Milizia della strada nel 1937

Il vivo compiacimento del Capo

ROMA, 24 febbraio - A Palazzo Venezia il Duce, presente il Ministro dei LL. PP., on. Cobolli Gigli, il Sottosegretario S. M. della M. V. S. N. Luogotenente generale Gantieri, il direttore generale della AA. SS., ing. Calletti, ha ricevuto il comandante della Milizia della strada, Gen. Ugo Leonardi, unitamente al generale in seconda, Onosole Giovanni Romagnolo e l'ispettore amministrativo della specialità.

L'esame e il coordinamento dell'attività economica e sociale nell'A. O. I.

L'on. Fossa presiede ad Addis Abeba una riunione dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori

ADDIS ABEBA, 24 febbraio - Dal corrispondente dell'agenzia «Stefani»

Sotto la presidenza dell'ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. sono riuniti il comandante superiore della Milizia in A. O. I. il segretario federale di Addis Abeba, i delegati e osservatori delle Confederazioni dei datori di lavoro, lavoratori e professionisti, i direttori degli enti e istituti dell'Ente pubblico e i capi servizio dell'Impetoria, per esaminare e coordinare l'attività economica e sociale in A. O. I.

Il Consiglio dei Ministri in Turchia si occupa della difesa nazionale

ANKARA, 24 febbraio

Il Consiglio dei Ministri, nella sua odierna riunione, cui ha partecipato anche il Maresciallo Cankar, Capo di S. M., si è occupato di questioni concernenti la difesa nazionale.

Parigi va perdendo l'importanza che Roma diventa sempre più il faro del mondo

VARSAVIA, 24 febbraio - Una tra le più eminenti personalità politiche polacche, il colonnello Mikodzinski, che fu intimo collaboratore di Pilsudski ed attualmente vicepresidente del Seim, direttore dell'ufficio «Gazeta Polska» e membro del direttorio del partito di unione nazionale, ha pronunciato un discorso ad una assemblea dell'organizzazione giovanile dei «Dirattori». Il col. Mikodzinski, parlando dell'eredità della Polonia ha detto: «Nella formazione di un nuovo regime dobbiamo tener conto dell'esempio di feroci del Fascismo che è riuscito a fare dell'Italia una grande Potenza imperiale fortissima, politicamente ed economicamente. I principi del Fascismo possono aiutarci a nostra bisogna. Parigi va perdendo l'importanza, mentre Roma diventa sempre più il faro del mondo».

I risultati dei lavori della Compagnia fibre tessili vegetali d'Etiopia esposti al Duce

ROMA, 24 febbraio - Il Duce ha ricevuto, presentato dal conte Valpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista degli industriali, il presidente della Compagnia fibre tessili vegetali d'Etiopia, Marchese Paternò con gli industriali Giulio Sessa, Cesare Mantegazza, Silvio Goggi, i quali hanno illustrato il programma già svolto e quello che si propone di svolgere la Compagnia per lo sfruttamento delle fibre tessili già individuate in A. O. I. e per la coltura di quelle fibre che, in base agli studi e agli esperimenti compiuti, potranno utilmente venire coltivate nei territori dell'Impero.

Il presidente della Compagnia, a conclusione dell'illustrazione fatta, ha esibito numerosi campioni di vari tipi di fibre che sono state sperimentate dagli esperti inviati dalla compagnia in A. O. I. e dagli industriali del ramo; ha assicurato che la compagnia è pronta ormai per passare subito dalla fase sperimentale a quella della concreta realizzazione ed ha annunciato la costruzione di un primo apposito organo di sfruttamento.

Le continue vittorie dell'Ala fascista

Primato mondiale già detenuto dall'Italia superata

ROMA, 24 febbraio - Questa mattina un apparecchio trimotore «S. 79» da bombardamento è partito dall'aeroporto di Guidonia per migliorare il primato di velocità per aeroplani del 1938 km. con 2000 kg di carico, già detenute dall'Italia. L'apparecchio, che era pilotato da Adriano Bugli e Paolo D'Ambrosio, ed aveva a bordo i marinai Luigi Merizzi e Dino Rizzi, ha compiuto i 1000 km. del percorso in 2 ore 13' e 54", realizzando una velocità media oraria di km. 448,095, migliorando quindi il precedente primato. La prova è stata compiuta sul percorso Santa Marinella Napoli (osservatorio di Vesuvio), Montecervo Santa Marinella.

S. E. Cobolli Gigli illustra al Duce l'attività della Milizia della strada nel 1937

Il vivo compiacimento del Capo

ROMA, 24 febbraio - A Palazzo Venezia il Duce, presente il Ministro dei LL. PP., on. Cobolli Gigli, il Sottosegretario S. M. della M. V. S. N. Luogotenente generale Gantieri, il direttore generale della AA. SS., ing. Calletti, ha ricevuto il comandante della Milizia della strada, Gen. Ugo Leonardi, unitamente al generale in seconda, Onosole Giovanni Romagnolo e l'ispettore amministrativo della specialità.

L'esame e il coordinamento dell'attività economica e sociale nell'A. O. I.

L'on. Fossa presiede ad Addis Abeba una riunione dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori

ADDIS ABEBA, 24 febbraio - Dal corrispondente dell'agenzia «Stefani»

Sotto la presidenza dell'ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. sono riuniti il comandante superiore della Milizia in A. O. I. il segretario federale di Addis Abeba, i delegati e osservatori delle Confederazioni dei datori di lavoro, lavoratori e professionisti, i direttori degli enti e istituti dell'Ente pubblico e i capi servizio dell'Impetoria, per esaminare e coordinare l'attività economica e sociale in A. O. I.

Il Consiglio dei Ministri in Turchia si occupa della difesa nazionale

ANKARA, 24 febbraio

Il Consiglio dei Ministri, nella sua odierna riunione, cui ha partecipato anche il Maresciallo Cankar, Capo di S. M., si è occupato di questioni concernenti la difesa nazionale.

Parigi va perdendo l'importanza che Roma diventa sempre più il faro del mondo

VARSAVIA, 24 febbraio - Una tra le più eminenti personalità politiche polacche, il colonnello Mikodzinski, che fu intimo collaboratore di Pilsudski ed attualmente vicepresidente del Seim, direttore dell'ufficio «Gazeta Polska» e membro del direttorio del partito di unione nazionale, ha pronunciato un discorso ad una assemblea dell'organizzazione giovanile dei «Dirattori». Il col. Mikodzinski, parlando dell'eredità della Polonia ha detto: «Nella formazione di un nuovo regime dobbiamo tener conto dell'esempio di feroci del Fascismo che è riuscito a fare dell'Italia una grande Potenza imperiale fortissima, politicamente ed economicamente. I principi del Fascismo possono aiutarci a nostra bisogna. Parigi va perdendo l'importanza, mentre Roma diventa sempre più il faro del mondo».

Le continue vittorie dell'Ala fascista

Primato mondiale già detenuto dall'Italia superata

ROMA, 24 febbraio - Questa mattina un apparecchio trimotore «S. 79» da bombardamento è partito dall'aeroporto di Guidonia per migliorare il primato di velocità per aeroplani del 1938 km. con 2000 kg di carico, già detenute dall'Italia. L'apparecchio, che era pilotato da Adriano Bugli e Paolo D'Ambrosio, ed aveva a bordo i marinai Luigi Merizzi e Dino Rizzi, ha compiuto i 1000 km. del percorso in 2 ore 13' e 54", realizzando una velocità media oraria di km. 448,095, migliorando quindi il precedente primato. La prova è stata compiuta sul percorso Santa Marinella Napoli (osservatorio di Vesuvio), Montecervo Santa Marinella.

S. E. Cobolli Gigli illustra al Duce l'attività della Milizia della strada nel 1937

Il vivo compiacimento del Capo

ROMA, 24 febbraio - A Palazzo Venezia il Duce, presente il Ministro dei LL. PP., on. Cobolli Gigli, il Sottosegretario S. M. della M. V. S. N. Luogotenente generale Gantieri, il direttore generale della AA. SS., ing. Calletti, ha ricevuto il comandante della Milizia della strada, Gen. Ugo Leonardi, unitamente al generale in seconda, Onosole Giovanni Romagnolo e l'ispettore amministrativo della specialità.

L'esame e il coordinamento dell'attività economica e sociale nell'A. O. I.

L'on. Fossa presiede ad Addis Abeba una riunione dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori

ADDIS ABEBA, 24 febbraio - Dal corrispondente dell'agenzia «Stefani»

Sotto la presidenza dell'ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. sono riuniti il comandante superiore della Milizia in A. O. I. il segretario federale di Addis Abeba, i delegati e osservatori delle Confederazioni dei datori di lavoro, lavoratori e professionisti, i direttori degli enti e istituti dell'Ente pubblico e i capi servizio dell'Impetoria, per esaminare e coordinare l'attività economica e sociale in A. O. I.

Il Consiglio dei Ministri in Turchia si occupa della difesa nazionale

ANKARA, 24 febbraio

Il Consiglio dei Ministri, nella sua odierna riunione, cui ha partecipato anche il Maresciallo Cankar, Capo di S. M., si è occupato di questioni concernenti la difesa nazionale.

Parigi va perdendo l'importanza che Roma diventa sempre più il faro del mondo

VARSAVIA, 24 febbraio - Una tra le più eminenti personalità politiche polacche, il colonnello Mikodzinski, che fu intimo collaboratore di Pilsudski ed attualmente vicepresidente del Seim, direttore dell'ufficio «Gazeta Polska» e membro del direttorio del partito di unione nazionale, ha pronunciato un discorso ad una assemblea dell'organizzazione giovanile dei «Dirattori». Il col. Mikodzinski, parlando dell'eredità della Polonia ha detto: «Nella formazione di un nuovo regime dobbiamo tener conto dell'esempio di feroci del Fascismo che è riuscito a fare dell'Italia una grande Potenza imperiale fortissima, politicamente ed economicamente. I principi del Fascismo possono aiutarci a nostra bisogna. Parigi va perdendo l'importanza, mentre Roma diventa sempre più il faro del mondo».

Schuschnigg riafferma il carattere indipendente e tedesco dell'Austria

Riconfermato attacco ai Protocolli romani

VIENNA, 21 febbraio

La Cancelleria Schuschnigg ha preso questa sera la parola alla Dieta federale per fare le unanime dichiarazioni sul suo incontro con Hitler a Chermalberg e sulla politica estera ed interna dell'Austria in genere. La seduta è stata aperta alle ore 19.07.

Il Cancelliere che, al suo apparire, è stato salutato da calorose ovazioni e dal grido di «Viva l'Austria» prorompendo per vari minuti, ha esordito facendo rilevare che la Dieta si è riunita in un'ora storica e decisiva, nella quale da questo punto di vista, in passato si discusse in merito alla sorte della vecchia Austria. Oggi non si tratta di discutere, bensì di decidere e di agire e di riunire le forze di quanti hanno senso di responsabilità. Ha aggiunto che il Governo si mantiene irremovibilmente sul terreno della costituzione del maggio 1934 o ritiene suo dovere salvare la indipendenza della Patria austriaca (appellandosi a mantenere i migliori rapporti con l'estero o la pace all'interno).

Il Governo rappresenta tutte le forze positive

L'attuale composizione del Governo risponde al desiderio di rappresentatività tutte le classi e tutte le esigenze economiche e sociali del Paese; l'Austria non segue esempi stranieri, però la sua costituzione non conosce né partiti né uno Stato di partiti (appellandosi).

Il Cancelliere ha detto poi che l'attuale Governo non rappresenta una condizione, bensì una concezione di tutte le forze positive; la strada per partecipare a quella collaborazione è libera. «Nessuno - egli ha affermato - ha il diritto di parlare di un Fronte popolare» come si intenda nel linguaggio di partito, bensì di un «Fronte del popolo». Il dott. Schuschnigg, passando ad illustrare il Congresso di Chermalberg, ha così proseguito:

«Il signor Cancelliere e Führer del Reich tedesco mi ha invitato ad una conversazione che ha avuto luogo il 12 di febbraio sull'«Obersalzberg». Il mio accordo del 11 Luglio 1936. Destinato ad assicurare e regolare gli amichevoli rapporti fra i due Stati tedeschi, aveva mostrato nella sua applicazione difficoltà, che sussistendo non risolte, rappresentavano una scorta fonte di pericoli. Il fatto che questa presa di contatti personali è stata considerata un fatto politico nazionale ben oltre i confini dello stesso Paese e del Reich tedesco, mostra da solo che, malgrado tutti gli sforzi, non si era riusciti a porre fine a tensioni le quali gravano da anni sulla zona tedesca, sull'Austria e sulla Germania; situazione questa, secondo la nostra ferma convinzione, non dovuta a nostra colpa, né desiderata, e alla nostra insopportabile, perché assolutamente anomala. Ogni anomalia significa un controllo ed ogni controllo nasconde sozza dubbio del pericolo. Il fatto che il mondo non fosse conscio, è rivelato dalla partecipazione e del forte interesse mostrato per l'incontro nella vicina Boemia, partecipazione e interesse che altriamenti, dato il principio ogni generalizzato rispettato e assai saggio degli scambi di vedute personali, per risolvere questioni pendenti tra Stati, sarebbero riusciti insopportabili».

Amichevole regolamento dei rapporti tra due Paesi

Dosi in tutto, assieme al Cancelliere e Führer del Reich tedesco, la ferma fiducia che questa giornata di Chermalberg abbia costituito una pietra miliare destinata a regolare amichevolmente, in modo duraturo e per tutti i tempi, i rapporti tra i nostri due Paesi, nell'interesse dell'intero popolo tedesco, della sua cultura e della sua vita nazionale ed in particolare anche nell'interesse della nostra patria austriaca e della pace.

Il Duce d'Aosta riceve una rappresentanza di rurali

ADDIS ABEBA, 24 febbraio - S. A. R. il Duce d'Aosta ha ricevuto, nel pomeriggio, una rappresentanza dei rurali giunta recentemente dalla Madre Patria. Tra di essi erano 6 concessionari di Dossù, 13 di Ambò, 7 rappresentanti di imprese elettrotecniche di macchine agricole e un'antenna di tecnici meccanici e capi azienda che svolgono il loro lavoro su un primo complesso di 16 mila ettari di ottimo terreno. I rurali organizzati e assistiti dalla Confederazione fascista degli agricoltori, erano accompagnati dall'on. I. P. P. P. del Partito e del lavoro in A. O. I. e del segretario federale Bofonti, il quale li ha presentati al Vice re con accento parole. S. A. R. il Duce d'Aosta ha assicurato gli agricoltori che avrebbe seguito con vivo interesse la loro coltivazione e che li avrebbe appoggiati in tutto possibile.

sta poco dopo cinque anni di lotta fratricida. Non ritengo opportuno riaprire in questo momento ferite appena chiuse o ancora a erie, ma discutere sulla questione delle responsabilità o permesso ricordare tutto quello che da parte nostra potrebbe essere ricordato per porre in chiaro e non dubbia luce l'ostato sforzo del nostro Paese per chiudere la fase di discordia. Ricordo solo la ultima parola del momento: «Cancelliere Helldorf. Delfino. Io non ho voluto che la pace, non ho abbiamo mai attaccato, abbiamo dovuto sempre difenderla. L'odio la perdono. Un moribondo non mentisce mai: dice sempre la verità».

Completamento dell'accordo dell'11 luglio

«Il Cancelliere e Führer tedesco - egli ha detto - occupandosi dei risultati dell'accordo di Berleto-gaden nel suo grande discorso alla Nazione tedesca il 20 febbraio, ha definito questo accordo un completamento del quale degli accordi dell'11 luglio 1936, dove le difficoltà sorte appaiono la sorte dell'11 luglio, hanno ostacolato a compiere un tentativo per adattare ad una definitiva e duratura, e immutabile, ma il punto d'arrivo è stato raggiunto. Il completamento dell'accordo dell'11 luglio, che è stato il primo passo nella politica di riconciliazione del Führer del Reich tedesco che il Governo di Berlino non ha mai avuto difficoltà ad accettare, e la prima garanzia dello Stato federale austriaco. Esso contiene alcuni punti che sono di natura politica e che il Governo austriaco e il Reich tedesco hanno concordato. La politica esistente nell'altro Paese, compresa la questione del Nazional-socialismo austriaco, è una faccenda interna dell'altro Paese, e sul quale essi non influiranno in modo né diretto, né indiretto. Esso contiene per tutti la costituzione che il Governo federale austriaco manterrà la sua politica sia in generale, che nei confronti del Reich tedesco in particolare, sulle linee fondamentali riproposte al fatto che l'Austria si dichiara Stato tedesco».

In proposito si raccomanda alla immunità esistenza dei Protocolli romani i quali regolano la posizione dell'Austria nei confronti dei suoi vicini, Italia e Ungheria. «In questi principi fondamentali dell'accordo dell'11 luglio, il Cancelliere ha comunicato alla Dieta che, ripetute volte nel corso di due anni, le due parti hanno tentato di appurare chi era di chi - continuavano a presentarsi e che per ultimo nel febbraio 1937, senza intervento di rappresentanti del Reich, fu costituito a Vienna il comitato di sette per stabilire, sulla base della costituzione del maggio del 1934 e del Fronte patriottico, contatti con l'elemento nazionale, a condizione che qualsiasi forma di attività illegale avrebbe continuato in avvenire ad essere punita a norma di legge. L'appello al controllo e alla collaborazione non rima e sterile, comunque l'effetto desiderato non fu ottenuto ed i rapporti fra Austria e Germania furono allora fermamente turbati da porzione di idee e determinate il ritorno alla situazione anteriore all'11 luglio 1936».

La collaborazione dei nazionalsocialisti

Anche questo periodo è ormai superato e l'Austria desidera adattare il nuovo accordo economico-mantenga quello che le due parti da esso si ripromettono. Le nuove intese confermano tutti gli elementi necessari per la buona riuscita e tutto le promesse per una soddisfacente evoluzione e per la costruzione di una nuova pace. Il dott. Schuschnigg ha detto che il fatto che non si è subito potuto vedere la pace civile formata, e che ad ha detto che delle tensioni non ha mai profitto che esse si bagliano non per colpa del nostro popolo di austriaci, ma per colpa del mondo intero. Quanto alle amicizie che si sono seguito - il loro scopo è stato, ne determinate a tutti i costi, ma per porre un apposto in questo senso: «Il nostro paese non ha mai avuto bisogno di aiuto, ma una buona volontà, e ogni cosa si è fatta ad atteggiamento, non per esempio idea dell'avvenire, ma l'impulso a volta di distruggere».

Dopo aver detto che il fatto che di serie, e che il nostro paese non ha mai avuto bisogno di aiuto, ma una buona volontà, e ogni cosa si è fatta ad atteggiamento, non per esempio idea dell'avvenire, ma l'impulso a volta di distruggere».

«La parte del Reich tedesco - egli ha detto - ha sempre avuto un interesse decantato a non intervenire nelle faccende in-

CRONACA DELLA CITTA'

La visita di Teruzzi a Barce e Cirene

CIRENE, 24 febbraio. Il SS. SS. per l'Africa Italiana ha iniziato la visita di Barce e Cirene, nella sede di Barce, per una permanenza in Libia partendo da Bengasi per Barce, alle 8.30. Lungo il percorso al margine dei villaggi la popolazione libica saluta il rapido passaggio del corteo. A Barce il SS. SS. è il Maresciallo Balbo con i capitani del comando, dal comandante del Piccolo e dalle gerarchie locali. Hanno gli onori di un corteo di truppe coloniali, con una banda e un'orchestra schiavo. Formazioni fasciste giovanili e altre organizzazioni del Partito, nonché la popolazione indigena con gli standardi italiani. Acclamazioni e applausi salutano le LL. EE. Teruzzi, Balbo e il loro seguito. Il corteo si è mosso in direzione di Cirene.

Le nostre industrie e le giovani maestranze

E' questo un argomento di vitale importanza economica e di cui scusarsi nei suoi aspetti. Problema sentito ma non risolto, problema angoscioso che oltre ad affliggere una larga schiera di giovani e relative famiglie è una delle più serie preoccupazioni del Regime.

Abbiamo troppi giovani dai diciotto ai venticinque anni che si dibattono in cerca di una sistemazione, si potrebbero chiamare senza mettere o classificare in buona parte, e travolta a mala pena, manovali comuni.

A prima vista si potrebbe pensare che il problema della vita, la necessità del lavoro, si presenti ad essi solo dopo il diciottesimo anno di età, ma non è così; una discreta percentuale di questi giovani hanno già lavorato per tre o quattro anni presso industrie, specialmente piccole, meccaniche o dello arredamento, dalle quali sono stati eliminati all'età di anni diciotto. Il diritto di passare alla superiore categoria e di conseguenza essersi retribuiti con un maggior salario. Questo normalissimo si verifica per quegli operai addetti a lavorazioni presso piccole aziende difficilmente controllabili.

Diciamo in buona parte e veniamo a un fatto constatato e facilmente controllabile. Difficilmente si verifica il caso che un giovane munito di licenza di scuola professionale, diurne o serali che essi siano, venga licenziato per il fatto che la ditta consideri troppo oneroso il suo passaggio alla categoria superiore.

Questo perché l'operaio che ha frequentato dette scuole se per il lavoro al quale fu adibito non ha avuto la possibilità di acquistare quella capacità tecnica da essere considerato operaio qualificato, può tuttavia facilmente aspirare a detta qualifica per la preparazione teorica e pratica ricevuta dall'istruzione professionale.

Ci domandiamo pertanto se non sia opportuno identificare la preparazione per l'istruzione professionale collaborando con maggior consapevolezza e con più larghi mezzi con il Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, e che anche quest'anno ha dimostrato i suoi risultati ottimali.

Crediamo che anche le Associazioni sindacali e P. O. N. D. potrebbero svolgere una più efficace opera di persuasione presso i giovani lavoratori; si potrebbero istituire diritti di precedenza per il collocamento, premi di incoraggiamento, ecc.

I nostri e i mezzi certo non mancano per creare nei giovani questa coscienza della loro preparazione al lavoro.

Verremmo che queste parole giungessero a molti genitori come una vera esortazione ad approfittare dell'istruzione tecnica-professionale, uno dei mezzi migliori per preservare dallo spettro della disoccupazione il lavoratore nell'età in cui maggiormente sente il bisogno di aver fiducia nella vita.

Vita del Partito

Il tè del Fascio Femmine al Circolo Savoia

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima 27 febbraio, avrà luogo al Circolo Savoia un tè il cui incasso andrà totalmente devoluto a favore della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Comitato, presieduto dalla consorte di S. E. il Prefetto, signora Ciuroni, e composto da donne fasciste, sta alacremente preparando in tutti i suoi dettagli la manifestazione benefica che si svolgerà in un ambiente che accorderà l'eleganza e la distinzione al più schietto cameratismo.

La festa, che è una gentile tradizione delle donne fasciste, si inizierà alle 5 pomeridiane e l'ingresso è stato fissato in lire 25. Potranno intervenire anche i non soci del Circolo Savoia la cui ballata è stata gentilmente messa a disposizione del Comitato.

GRUPPO R. ALFREDO SAISEK

Gruppo Sportivo «A. Sassek» - I seguenti giocatori si trovano sfornati alle 20.30 in sede per formare la squadra che giocherà domenica prossima ad Arca: Perovvi, Gattani, Mauro, Lanza, Sisti, Brozzi, Bordini, Giacomini, Panichi, Langhin, Ceccati, Vademarin e Biasini.

Il vescovo S. E. Pederzoli in visita alle Scuole C.R.E.M.

Il vescovo S. E. Mons. Trifone Pederzoli ha visitato ieri le Scuole C. R. E. M. Giunto alle Scuole poco dopo le 10 l'illustre Prelato è stato ricevuto dal Comandante Capitano di vascello Coprone, dal Comandante in II Cap. di Ingegneria Aloisi e da tutti gli ufficiali del Comando. S. E. Pederzoli ha fatto una minuziosa visita ai vari edifici, vivamente interessandosi della vita di studio e di lavoro che gli allievi conducono nelle Scuole che costituiscono l'orgoglio della nostra città e che danno alla Marina da Guerra migliaia di allievi preparati fisicamente, moralmente e professionalmente a tutti i rimpatri cui la Patria li chiamasse in un prossimo o lontano avvenire.

Il Vescovo si è pure interessato della vita spirituale dei giovani che dalle Scuole vengono allevati e si è compiaciuto per l'assistenza religiosa che ad essi viene prestata. Dopo aver visitato aule, palestre, sede del Comando, refettori e servizi S. E. Pederzoli, fatto segno agli onori militari ed onorato dal Comandante Coprone e dagli ufficiali ha lasciato la sede delle Scuole e subito dopo ha diretto al Comandante il seguente telegramma:

Al Comandante Coprone, Duca C. R. E. M. Pola. - Vogliate gradire e pressare profusa ammirazione e sensi gratitudine per gli ottimi risultati conseguiti. Benedetto cordialmente V. S. Ufficiali, Allg. - TRIFONE, Vescovo.

Il ruscitissimo concerto d'organo alla Chiesa monumentale di S. Francesco

Ieri sera, alle 18.30, nella Chiesa monumentale di S. Francesco ebbe luogo l'annunciato concerto d'organo. Una serata artistica in grande stile che si avviò per un'ora e mezzo lo scelo pubblico convenuto nell'insigne tempio.

L'illustre maestro concertatore è il compositore prof. Oreste Ravanella, un principe dell'organo, che a regolare un'eccezionale perfetta del bellissimo programma prestabilito, che ha impresso in tutti i presenti sensazioni impensate. La folla dei fedeli, a cui si erano aggiunte le massime autorità e gerarchie, è ascoltata nel più rigoroso silenzio i brani musicali, ed in certi momenti trascrivono nel vero senso della parola gli ascoltatori, ammirati e commossi.

Una indovinata disposizione di sedili avevano dato modo agli invitati o al pubblico di prendere posto fronte verso l'organo. Una buona illuminazione rischiava la Chiesa. Alle 18.30 ecco giungere le autorità: vediamo S. E. il Prefetto on. Cimoroni, il no-vo direttore on. Marcelli, il Senatore Chersi, il Questore comp. Viola, il cav. ing. del Fabbro in rappresentanza del Generale Sommariva, il capo di Gabinetto di S. E. il Prof. G. G. Attardi, il dott. Parovel in rappresentanza del Podestà, i comandanti di Reggimento il direttore della Caserma di Risparmio, il presidente delle Scuole medie, tra il clero on. S. E. Mons. comm. dott. Pederzoli, Vescovo di Parenzo e Pola, il M. R. Provinciale dei Padri Conventuali M. Chialina, Mons. Pavan, Mons. Angeli, Mons. Chiaro, Mons. Battisti, i reverendi catechisti e molti altri sacerdoti della città.

Fa gli onori di casa Padre Odorico, il buon Guardiano del Convento di S. Francesco, al cui zelo apostolico e alla cui fedeltà Pola deve la rinascita non solo del convento ma anche di questa nuova opera, l'organo, che merita tutto l'interessamento e l'appoggio cittadini.

Lo strumento è uscito dalla fabbrica ben rinomata del cav. Beniamino Zanin, veneto, i cui figli Francesco e Giuseppe costruirono il bellissimo organo, che è riuscito un vero gioiello d'arte.

Il maestro, poi prof. Oreste Ravanella, ha voluto gentilmente prestarsi per far conoscere agli istruttori di musica o ai cittadini di Pola di quali qualità e di quali sfumature sia capace questo nuovo strumento, che viene ad allargare la via più che viene ad insegnare di Pola. Lo indimenticabile pagine del Berger, di Fucicchi, di Scar-

Distintivo d'onore

L'istituzione di un distintivo d'onore per i mutilati del lavoro è stata approvata dal recente Consiglio dei Ministri.

Il Regime, che ha ribadito il principio romano che la Patria si serve con la stessa mobilità in pace e in guerra, non poteva dimenticare coloro che, nell'adempiimento del loro dovere compiono nell'interesse della produzione nazionale, hanno subito dolorose e irrimediabili lesioni minatorie della capacità lavorativa.

Con questo distintivo d'onore, il Fascismo esalta il lavoro nella sua grande militanza, che ogni giorno nelle officine, nei cantieri, nei campi, ovunque canti la gloria della costruttiva fatica umana, opera il suo contributo di forza e di potenza alla grandezza sempre maggiore della Patria.

La dignità del lavoratore, oggi, non è più mortificata come in tempi di dominanza democratica non si ripara con un gesto di commiserazione, ma è un segno di onore che esalta la bellezza di un sacrificio compiuto nelle conquiste del lavoro.

Distintivo d'onore

L'istituzione di un distintivo d'onore per i mutilati del lavoro è stata approvata dal recente Consiglio dei Ministri.

Il Regime, che ha ribadito il principio romano che la Patria si serve con la stessa mobilità in pace e in guerra, non poteva dimenticare coloro che, nell'adempiimento del loro dovere compiono nell'interesse della produzione nazionale, hanno subito dolorose e irrimediabili lesioni minatorie della capacità lavorativa.

Con questo distintivo d'onore, il Fascismo esalta il lavoro nella sua grande militanza, che ogni giorno nelle officine, nei cantieri, nei campi, ovunque canti la gloria della costruttiva fatica umana, opera il suo contributo di forza e di potenza alla grandezza sempre maggiore della Patria.

La dignità del lavoratore, oggi, non è più mortificata come in tempi di dominanza democratica non si ripara con un gesto di commiserazione, ma è un segno di onore che esalta la bellezza di un sacrificio compiuto nelle conquiste del lavoro.

Nessun mutamento nei cordiali rapporti con l'Italia

Nell'ultima parte del suo discorso il Cav. Diere, parlando delle relazioni con gli Stati firmatori dei Protocolli di Roma, dice che è superfluo il dire che l'Austria è fermamente decisa a mantenere la sua politica sui propri sentieri dei Protocolli di Roma, la cui importanza politica ed economica anche oggi non ha perduto nulla di tutta sua attualità.

«Sarà quindi veramente ingiustificato ed errato parlare di mutamento dei rapporti cordiali con l'Austria o dell'Austria con l'Italia, come talvolta leggiamo negli ultimi tempi si è potuto leggere qua e là nella stampa internazionale. Per volta da questa tribuna io ho fatto notare, in precedenti occasioni, che il Capo del Governo italiano, Benito Mussolini, del quale abbiamo sempre apprezzato ed ammirato la potente forza di volontà e l'inflessibile risolutezza, nonché la chiara visione dei rapporti e dei termini culturali di cui di prova guidando il suo Paese, ha sempre dimostrato piena e molteplice comprensione e simpatia per la nostra Austria, ma si è sempre e o'amente sforzato di evitare una pura e semplice paranza di ingenerosa intesa. E' avvenuto così che, alla comprensione personale, si è aggiunta anche quella atmosferica di fiducia che mi ha reso ripetutamente possibile discutere anche profusi i quali, lontano dalle questioni politiche quotidiane, si trovano un terreno nazionale e culturale e interessante per tradizione, sviluppo storico e realtà attuale i nostri due popoli.

Ha concluso esprimendo la sua fiducia nella realizzazione del suo programma.

Tutta la Dieta, in piedi, ha applaudito lungamente ed ha cantato l'Inno federale. Terminata la seduta, per le vie di Vienna sono affluiti cortei patriottici con musiche in testa.

Graziani giungerà domani a Napoli

ROMA, 24 febbraio. Il Maresciallo Graziani giungerà a Napoli alle 9.30 col piroscafo «Città di Trieste», accompagnato da S. E. Teruzzi, sottosegretario per l'Africa Italiana. Il Maresciallo, che sarà accolto col più festoso e vibrante entusiasmo, ripartirà per Roma lo stesso giorno alle ore 15.30.

Bando di concorso per orfani di guerra

Il Comitato provinciale orfani di guerra informa che è bandito per l'anno 1938 il concorso a n. 10 (dieci) sussidi dotati da lire 500 (cinquecento) ciascuna. A detti sussidi dotati possono concorrere: gli orfani di morti a causa della guerra nazionale, della guerra coloniale, o per la causa nazionale, regolarmente iscritte nell'elenco degli aventi diritto alla assistenza integrativa da parte del suddetto Comitato, escluse però le orfane di militari morti per l'occupazione della Libia, alla quali, deve provvedere l'O. N. Emanuele Filiberto di Savoia, con sede presso il Ministero della Guerra.

Le istanze relative devono pervenire, in carta libera, al più tardi entro il 15 marzo p. v. corredata dai seguenti documenti, pure in carta libera: 1) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 14 anni e non oltrepassato il 21.0; 2) certificato di povertà; 3) certificato di buona condotta; 4) stato di famiglia; 5) dichiarazione che la nubenda ha il domicilio di soccorso nella provincia a norma dell'art. 49 della legge 26 luglio 1929 n. 1397; 6) ogni altro documento diretto a comprovare gli eventuali titoli di preferenza.

Per maggiori informazioni le interessate potranno rivolgersi direttamente al comitato provinciale orfani di guerra.

Il riscatto dell'imposta sul Prestito redimibile

L'Unione Fascista degli Industriali comunica che il Decreto Ministeriale 30 gennaio 1938, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 29 del 3 corr. mese, dispone che i contribuenti che hanno versato l'intera quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 p. c. e

Il vescovo S. E. Pederzoli in visita alle Scuole C.R.E.M.

Il vescovo S. E. Mons. Trifone Pederzoli ha visitato ieri le Scuole C. R. E. M. Giunto alle Scuole poco dopo le 10 l'illustre Prelato è stato ricevuto dal Comandante Capitano di vascello Coprone, dal Comandante in II Cap. di Ingegneria Aloisi e da tutti gli ufficiali del Comando. S. E. Pederzoli ha fatto una minuziosa visita ai vari edifici, vivamente interessandosi della vita di studio e di lavoro che gli allievi conducono nelle Scuole che costituiscono l'orgoglio della nostra città e che danno alla Marina da Guerra migliaia di allievi preparati fisicamente, moralmente e professionalmente a tutti i rimpatri cui la Patria li chiamasse in un prossimo o lontano avvenire.

Il Vescovo si è pure interessato della vita spirituale dei giovani che dalle Scuole vengono allevati e si è compiaciuto per l'assistenza religiosa che ad essi viene prestata. Dopo aver visitato aule, palestre, sede del Comando, refettori e servizi S. E. Pederzoli, fatto segno agli onori militari ed onorato dal Comandante Coprone e dagli ufficiali ha lasciato la sede delle Scuole e subito dopo ha diretto al Comandante il seguente telegramma:

Al Comandante Coprone, Duca C. R. E. M. Pola. - Vogliate gradire e pressare profusa ammirazione e sensi gratitudine per gli ottimi risultati conseguiti. Benedetto cordialmente V. S. Ufficiali, Allg. - TRIFONE, Vescovo.

Il ruscitissimo concerto d'organo alla Chiesa monumentale di S. Francesco

Ieri sera, alle 18.30, nella Chiesa monumentale di S. Francesco ebbe luogo l'annunciato concerto d'organo. Una serata artistica in grande stile che si avviò per un'ora e mezzo lo scelo pubblico convenuto nell'insigne tempio.

L'illustre maestro concertatore è il compositore prof. Oreste Ravanella, un principe dell'organo, che a regolare un'eccezionale perfetta del bellissimo programma prestabilito, che ha impresso in tutti i presenti sensazioni impensate. La folla dei fedeli, a cui si erano aggiunte le massime autorità e gerarchie, è ascoltata nel più rigoroso silenzio i brani musicali, ed in certi momenti trascrivono nel vero senso della parola gli ascoltatori, ammirati e commossi.

Una indovinata disposizione di sedili avevano dato modo agli invitati o al pubblico di prendere posto fronte verso l'organo. Una buona illuminazione rischiava la Chiesa. Alle 18.30 ecco giungere le autorità: vediamo S. E. il Prefetto on. Cimoroni, il no-vo direttore on. Marcelli, il Senatore Chersi, il Questore comp. Viola, il cav. ing. del Fabbro in rappresentanza del Generale Sommariva, il capo di Gabinetto di S. E. il Prof. G. G. Attardi, il dott. Parovel in rappresentanza del Podestà, i comandanti di Reggimento il direttore della Caserma di Risparmio, il presidente delle Scuole medie, tra il clero on. S. E. Mons. comm. dott. Pederzoli, Vescovo di Parenzo e Pola, il M. R. Provinciale dei Padri Conventuali M. Chialina, Mons. Pavan, Mons. Angeli, Mons. Chiaro, Mons. Battisti, i reverendi catechisti e molti altri sacerdoti della città.

Fa gli onori di casa Padre Odorico, il buon Guardiano del Convento di S. Francesco, al cui zelo apostolico e alla cui fedeltà Pola deve la rinascita non solo del convento ma anche di questa nuova opera, l'organo, che merita tutto l'interessamento e l'appoggio cittadini.

Lo strumento è uscito dalla fabbrica ben rinomata del cav. Beniamino Zanin, veneto, i cui figli Francesco e Giuseppe costruirono il bellissimo organo, che è riuscito un vero gioiello d'arte.

Il maestro, poi prof. Oreste Ravanella, ha voluto gentilmente prestarsi per far conoscere agli istruttori di musica o ai cittadini di Pola di quali qualità e di quali sfumature sia capace questo nuovo strumento, che viene ad allargare la via più che viene ad insegnare di Pola. Lo indimenticabile pagine del Berger, di Fucicchi, di Scar-

Distintivo d'onore

L'istituzione di un distintivo d'onore per i mutilati del lavoro è stata approvata dal recente Consiglio dei Ministri.

Il Regime, che ha ribadito il principio romano che la Patria si serve con la stessa mobilità in pace e in guerra, non poteva dimenticare coloro che, nell'adempiimento del loro dovere compiono nell'interesse della produzione nazionale, hanno subito dolorose e irrimediabili lesioni minatorie della capacità lavorativa.

Con questo distintivo d'onore, il Fascismo esalta il lavoro nella sua grande militanza, che ogni giorno nelle officine, nei cantieri, nei campi, ovunque canti la gloria della costruttiva fatica umana, opera il suo contributo di forza e di potenza alla grandezza sempre maggiore della Patria.

La dignità del lavoratore, oggi, non è più mortificata come in tempi di dominanza democratica non si ripara con un gesto di commiserazione, ma è un segno di onore che esalta la bellezza di un sacrificio compiuto nelle conquiste del lavoro.

La conclusione a Roma del viaggio di studio d'una rappresentanza di industriali germanici

ROMA, 24 febbraio. Con la visita al Segretario del Partito e al Ministro delle Finanze, nonché alla direzione generale dei monopoli, si è concluso a Roma il viaggio di studio di una rappresentanza di industriali commercianti tedeschi del tabacco, composta per l'importazione del tabacco, dal direttore della sezione commercianti del tabacco, dal direttore del gruppo tecnico della Direzione del commercio dell'importazione e del direttore della sezione del tabacco presso il Fronte di Lavoro tedesco.

Graziani giungerà domani a Napoli

ROMA, 24 febbraio. Il Maresciallo Graziani giungerà a Napoli alle 9.30 col piroscafo «Città di Trieste», accompagnato da S. E. Teruzzi, sottosegretario per l'Africa Italiana. Il Maresciallo, che sarà accolto col più festoso e vibrante entusiasmo, ripartirà per Roma lo stesso giorno alle ore 15.30.

Bando di concorso per orfani di guerra

Il Comitato provinciale orfani di guerra informa che è bandito per l'anno 1938 il concorso a n. 10 (dieci) sussidi dotati da lire 500 (cinquecento) ciascuna. A detti sussidi dotati possono concorrere: gli orfani di morti a causa della guerra nazionale, della guerra coloniale, o per la causa nazionale, regolarmente iscritte nell'elenco degli aventi diritto alla assistenza integrativa da parte del suddetto Comitato, escluse però le orfane di militari morti per l'occupazione della Libia, alla quali, deve provvedere l'O. N. Emanuele Filiberto di Savoia, con sede presso il Ministero della Guerra.

Le istanze relative devono pervenire, in carta libera, al più tardi entro il 15 marzo p. v. corredata dai seguenti documenti, pure in carta libera: 1) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 14 anni e non oltrepassato il 21.0; 2) certificato di povertà; 3) certificato di buona condotta; 4) stato di famiglia; 5) dichiarazione che la nubenda ha il domicilio di soccorso nella provincia a norma dell'art. 49 della legge 26 luglio 1929 n. 1397; 6) ogni altro documento diretto a comprovare gli eventuali titoli di preferenza.

Per maggiori informazioni le interessate potranno rivolgersi direttamente al comitato provinciale orfani di guerra.

Il riscatto dell'imposta sul Prestito redimibile

L'Unione Fascista degli Industriali comunica che il Decreto Ministeriale 30 gennaio 1938, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 29 del 3 corr. mese, dispone che i contribuenti che hanno versato l'intera quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 p. c. e

Il vescovo S. E. Pederzoli in visita alle Scuole C.R.E.M.

Il vescovo S. E. Mons. Trifone Pederzoli ha visitato ieri le Scuole C. R. E. M. Giunto alle Scuole poco dopo le 10 l'illustre Prelato è stato ricevuto dal Comandante Capitano di vascello Coprone, dal Comandante in II Cap. di Ingegneria Aloisi e da tutti gli ufficiali del Comando. S. E. Pederzoli ha fatto una minuziosa visita ai vari edifici, vivamente interessandosi della vita di studio e di lavoro che gli allievi conducono nelle Scuole che costituiscono l'orgoglio della nostra città e che danno alla Marina da Guerra migliaia di allievi preparati fisicamente, moralmente e professionalmente a tutti i rimpatri cui la Patria li chiamasse in un prossimo o lontano avvenire.

Il Vescovo si è pure interessato della vita spirituale dei giovani che dalle Scuole vengono allevati e si è compiaciuto per l'assistenza religiosa che ad essi viene prestata. Dopo aver visitato aule, palestre, sede del Comando, refettori e servizi S. E. Pederzoli, fatto segno agli onori militari ed onorato dal Comandante Coprone e dagli ufficiali ha lasciato la sede delle Scuole e subito dopo ha diretto al Comandante il seguente telegramma:

Al Comandante Coprone, Duca C. R. E. M. Pola. - Vogliate gradire e pressare profusa ammirazione e sensi gratitudine per gli ottimi risultati conseguiti. Benedetto cordialmente V. S. Ufficiali, Allg. - TRIFONE, Vescovo.

Il ruscitissimo concerto d'organo alla Chiesa monumentale di S. Francesco

Ieri sera, alle 18.30, nella Chiesa monumentale di S. Francesco ebbe luogo l'annunciato concerto d'organo. Una serata artistica in grande stile che si avviò per un'ora e mezzo lo scelo pubblico convenuto nell'insigne tempio.

L'illustre maestro concertatore è il compositore prof. Oreste Ravanella, un principe dell'organo, che a regolare un'eccezionale perfetta del bellissimo programma prestabilito, che ha impresso in tutti i presenti sensazioni impensate. La folla dei fedeli, a cui si erano aggiunte le massime autorità e gerarchie, è ascoltata nel più rigoroso silenzio i brani musicali, ed in certi momenti trascrivono nel vero senso della parola gli ascoltatori, ammirati e commossi.

Una indovinata disposizione di sedili avevano dato modo agli invitati o al pubblico di prendere posto fronte verso l'organo. Una buona illuminazione rischiava la Chiesa. Alle 18.30 ecco giungere le autorità: vediamo S. E. il Prefetto on. Cimoroni, il no-vo direttore on. Marcelli, il Senatore Chersi, il Questore comp. Viola, il cav. ing. del Fabbro in rappresentanza del Generale Sommariva, il capo di Gabinetto di S. E. il Prof. G. G. Attardi, il dott. Parovel in rappresentanza del Podestà, i comandanti di Reggimento il direttore della Caserma di Risparmio, il presidente delle Scuole medie, tra il clero on. S. E. Mons. comm. dott. Pederzoli, Vescovo di Parenzo e Pola, il M. R. Provinciale dei Padri Conventuali M. Chialina, Mons. Pavan, Mons. Angeli, Mons. Chiaro, Mons. Battisti, i reverendi catechisti e molti altri sacerdoti della città.

Fa gli onori di casa Padre Odorico, il buon Guardiano del Convento di S. Francesco, al cui zelo apostolico e alla cui fedeltà Pola deve la rinascita non solo del convento ma anche di questa nuova opera, l'organo, che merita tutto l'interessamento e l'appoggio cittadini.

Lo strumento è uscito dalla fabbrica ben rinomata del cav. Beniamino Zanin, veneto, i cui figli Francesco e Giuseppe costruirono il bellissimo organo, che è riuscito un vero gioiello d'arte.

Il maestro, poi prof. Oreste Ravanella, ha voluto gentilmente prestarsi per far conoscere agli istruttori di musica o ai cittadini di Pola di quali qualità e di quali sfumature sia capace questo nuovo strumento, che viene ad allargare la via più che viene ad insegnare di Pola. Lo indimenticabile pagine del Berger, di Fucicchi, di Scar-

Distintivo d'onore

L'istituzione di un distintivo d'onore per i mutilati del lavoro è stata approvata dal recente Consiglio dei Ministri.

Il Regime, che ha ribadito il principio romano che la Patria si serve con la stessa mobilità in pace e in guerra, non poteva dimenticare coloro che, nell'adempiimento del loro dovere compiono nell'interesse della produzione nazionale, hanno subito dolorose e irrimediabili lesioni minatorie della capacità lavorativa.

Con questo distintivo d'onore, il Fascismo esalta il lavoro nella sua grande militanza, che ogni giorno nelle officine, nei cantieri, nei campi, ovunque canti la gloria della costruttiva fatica umana, opera il suo contributo di forza e di potenza alla grandezza sempre maggiore della Patria.

La dignità del lavoratore, oggi, non è più mortificata come in tempi di dominanza democratica non si ripara con un gesto di commiserazione, ma è un segno di onore che esalta la bellezza di un sacrificio compiuto nelle conquiste del lavoro.

10 mila grandi invalidi del lavoro riceveranno il 21 Aprile il distintivo d'onore

ROMA, 24 febbraio. Il giornale «L'Unità» dice che circa 10.000 grandi invalidi del lavoro, le cui mutilazioni risultano accertate, riceveranno nel Nazionale di Roma, il 21 Aprile, il distintivo d'onore istituito dal Consiglio dei Ministri nella sua recentissima Sessione. La consegna del distintivo d'onore relativo al lavoro sarà fatta in forma solenne in tutta Italia da parte dei Prefetti del Regno. A Roma ha cerimonia riceverà il prefetto di sede, in occasione della distribuzione dei certificati di pensione ai lavoratori anziani.

Graziani giungerà domani a Napoli

ROMA, 24 febbraio. Il Maresciallo Graziani giungerà a Napoli alle 9.30 col piroscafo «Città di Trieste», accompagnato da S. E. Teruzzi, sottosegretario per l'Africa Italiana. Il Maresciallo, che sarà accolto col più festoso e vibrante entusiasmo, ripartirà per Roma lo stesso giorno alle ore 15.30.

Bando di concorso per orfani di guerra

Il Comitato provinciale orfani di guerra informa che è bandito per l'anno 1938 il concorso a n. 10 (dieci) sussidi dotati da lire 500 (cinquecento) ciascuna. A detti sussidi dotati possono concorrere: gli orfani di morti a causa della guerra nazionale, della guerra coloniale, o per la causa nazionale, regolarmente iscritte nell'elenco degli aventi diritto alla assistenza integrativa da parte del suddetto Comitato, escluse però le orfane di militari morti per l'occupazione della Libia, alla quali, deve provvedere l'O. N. Emanuele Filiberto di Savoia, con sede presso il Ministero della Guerra.

Le istanze relative devono pervenire, in carta libera, al più tardi entro il 15 marzo p. v. corredata dai seguenti documenti, pure in carta libera: 1) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 14 anni e non oltrepassato il 21.0; 2) certificato di povertà; 3) certificato di buona condotta; 4) stato di famiglia; 5) dichiarazione che la nubenda ha il domicilio di soccorso nella provincia a norma dell'art. 49 della legge 26 luglio 1929 n. 1397; 6) ogni altro documento diretto a comprovare gli eventuali titoli di preferenza.

Per maggiori informazioni le interessate potranno rivolgersi direttamente al comitato provinciale orfani di guerra.

Il riscatto dell'imposta sul Prestito redimibile

L'Unione Fascista degli Industriali comunica che il Decreto Ministeriale 30 gennaio 1938, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 29 del 3 corr. mese, dispone che i contribuenti che hanno versato l'intera quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 p. c. e

Il vescovo S. E. Pederzoli in visita alle Scuole C.R.E.M.

Il vescovo S. E. Mons. Trifone Pederzoli ha visitato ieri le Scuole C. R. E. M. Giunto alle Scuole poco dopo le 10 l'illustre Prelato è stato ricevuto dal Comandante Capitano di vascello Coprone, dal Comandante in II Cap. di Ingegneria Aloisi e da tutti gli ufficiali del Comando. S. E. Pederzoli ha fatto una minuziosa visita ai vari edifici, vivamente interessandosi della vita di studio e di lavoro che gli allievi conducono nelle Scuole che costituiscono l'orgoglio della nostra città e che danno alla Marina da Guerra migliaia di allievi preparati fisicamente, moralmente e professionalmente a tutti i rimpatri cui la Patria li chiamasse in un prossimo o lontano avvenire.

Il Vescovo si è pure interessato della vita spirituale dei giovani che dalle Scuole vengono allevati e si è compiaciuto per l'assistenza religiosa che ad essi viene prestata. Dopo aver visitato aule, palestre, sede del Comando, refettori e servizi S. E. Pederzoli, fatto segno agli onori militari ed onorato dal Comandante Coprone e dagli ufficiali ha lasciato la sede delle Scuole e subito dopo ha diretto al Comandante il seguente telegramma:

Al Comandante Coprone, Duca C. R. E. M. Pola. - Vogliate gradire e pressare profusa ammirazione e sensi gratitudine per gli ottimi risultati conseguiti. Benedetto cordialmente V. S. Ufficiali, Allg. - TRIFONE, Vescovo.

Il ruscitissimo concerto d'organo alla Chiesa monumentale di S. Francesco

Ieri sera, alle 18.30, nella Chiesa monumentale di S. Francesco ebbe luogo l'annunciato concerto d'organo. Una serata artistica in grande stile che si avviò per un'ora e mezzo lo scelo pubblico convenuto nell'insigne tempio.

L'illustre maestro concertatore è il compositore prof. Oreste Ravanella, un principe dell'organo, che a regolare un'eccezionale perfetta del bellissimo programma prestabilito, che ha impresso in tutti i presenti sensazioni impensate. La folla dei fedeli, a cui si erano aggiunte le massime autorità e gerarchie, è ascoltata nel più rigoroso silenzio i brani musicali, ed in certi momenti trascrivono nel vero senso della parola gli ascoltatori, ammirati e commossi.

Una indovinata disposizione di sedili avevano dato modo agli invitati o al pubblico di prendere posto fronte verso l'organo. Una buona illuminazione rischiava la Chiesa. Alle 18.30 ecco giungere le autorità: vediamo S. E. il Prefetto on. Cimoroni, il no-vo direttore on. Marcelli, il Senatore Chersi, il Questore comp. Viola, il cav. ing. del Fabbro in rappresentanza del Generale Sommariva, il capo di Gabinetto di S. E. il Prof. G. G. Attardi, il dott. Parovel in rappresentanza del Podestà, i comandanti di Reggimento il direttore della Caserma di Risparmio, il presidente delle Scuole medie, tra il clero on. S. E. Mons. comm. dott. Pederzoli, Vescovo di Parenzo e Pola, il M. R. Provinciale dei Padri Conventuali M. Chialina, Mons. Pavan, Mons. Angeli, Mons. Chiaro, Mons. Battisti, i reverendi catechisti e molti altri sacerdoti della città.

Fa gli onori di casa Padre Odorico, il buon Guardiano del Convento di S. Francesco, al cui zelo apostolico e alla cui fedeltà Pola deve la rinascita non solo del convento ma anche di questa nuova opera, l'organo, che merita tutto l'interessamento e l'appoggio cittadini.

Lo strumento è uscito dalla fabbrica ben rinomata del cav. Beniamino Zanin, veneto, i cui figli Francesco e Giuseppe costruirono il bellissimo organo, che è riuscito un vero gioiello d'arte.

Il maestro, poi prof. Oreste Ravanella, ha voluto gentilmente prestarsi per far conoscere agli istruttori di musica o ai cittadini di Pola di quali qualità e di quali sfumature sia capace questo nuovo strumento, che viene ad allargare la via più che viene ad insegnare di Pola. Lo indimenticabile pagine del Berger, di Fucicchi, di Scar-

Distintivo d'onore

L'istituzione di un distintivo d'onore per i mutilati del lavoro è stata approvata dal recente Consiglio dei Ministri.

Il Regime, che ha ribadito il principio romano che la Patria si serve con la stessa mobilità in pace e in guerra, non poteva dimenticare coloro che, nell'adempiimento del loro dovere compiono nell'interesse della produzione nazionale, hanno subito dolorose e irrimediabili lesioni minatorie della capacità lavorativa.

Con questo distintivo d'onore, il Fascismo esalta il lavoro nella sua grande militanza, che ogni giorno nelle officine, nei cantieri, nei campi, ovunque canti la gloria della costruttiva fatica umana, opera il suo contributo di forza e di potenza alla grandezza sempre maggiore della Patria.

La dignità del lavoratore, oggi, non è più mortificata come in tempi di dominanza democratica non si ripara con un gesto di commiserazione, ma è un segno di onore che esalta la bellezza di un sacrificio compiuto nelle conquiste del lavoro.

La visita di Teruzzi a Barce e Cirene

CIRENE, 24 febbraio. Il SS. SS. per l'Africa Italiana ha iniziato la visita di Barce e Cirene, nella sede di Barce, per una permanenza in Libia partendo da Bengasi per Barce, alle 8.30. Lungo il percorso al margine dei villaggi la popolazione libica saluta il rapido passaggio del corteo. A Barce il SS. SS. è il Maresciallo Balbo con i capitani del comando, dal comandante del Piccolo e dalle gerarchie locali. Hanno gli onori di un corteo di truppe coloniali, con una banda e un'orchestra schiavo. Formazioni fasciste giovanili e altre organizzazioni del Partito, nonché la popolazione indigena con gli standardi italiani. Acclamazioni e applausi salutano le LL. EE. Teruzzi, Balbo e il loro seguito. Il corteo si è mosso in direzione di Cirene.

Le nostre industrie e le giovani maestranze

E' questo un argomento di vitale importanza economica e di cui scusarsi nei suoi aspetti. Problema sentito ma non risolto, problema angoscioso che oltre ad affliggere una larga schiera di giovani e relative famiglie è una delle più serie preoccupazioni del Regime.

Abbiamo troppi giovani dai diciotto ai venticinque anni che si dibattono in cerca di una sistemazione, si potrebbero chiamare senza mettere o classificare in buona parte, e travolta a mala pena, manovali comuni.

A prima vista si potrebbe pensare che il problema della vita, la necessità del lavoro, si presenti ad essi solo dopo il diciottesimo anno di età, ma non è così; una discreta percentuale di questi giovani hanno già lavorato per tre o quattro anni presso industrie, specialmente piccole, meccaniche o dello arredamento, dalle quali sono stati eliminati all'età di anni diciotto. Il diritto di passare alla superiore categoria e di conseguenza essersi retribuiti con un maggior salario. Questo normalissimo si verifica per quegli operai addetti a lavorazioni presso piccole aziende difficilmente controllabili.

Diciamo in buona parte e veniamo a un fatto constatato e facilmente controllabile. Difficilmente si verifica il caso che un giovane munito di licenza di scuola professionale, diurne o serali che essi siano, venga licenziato per il fatto che la ditta consideri troppo oneroso il suo passaggio alla categoria superiore.

Questo perché l'operaio che ha frequentato dette scuole se per il lavoro al quale fu adibito non ha avuto la possibilità di acquistare quella capacità tecnica da essere considerato operaio qualificato, può tuttavia facilmente aspirare a detta qualifica per la preparazione teorica e pratica ricevuta dall'istruzione professionale.

Ci domandiamo pertanto se non sia opportuno identificare la preparazione per l'istruzione professionale collaborando con maggior consapevolezza e con più larghi mezzi con il Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, e che anche quest'anno ha dimostrato i suoi risultati ottimali.

Crediamo che anche le Associazioni sindacali e P. O. N. D. potrebbero svolgere una più efficace opera di persuasione presso i giovani lavoratori; si potrebbero istituire diritti di precedenza per il collocamento, premi di incoraggiamento, ecc.

I nostri e i mezzi certo non mancano per creare nei giovani questa coscienza della loro preparazione al lavoro.

Verremmo che queste parole giungessero a molti genitori come una vera esortazione ad approfittare dell'istruzione tecnica-professionale, uno dei mezzi migliori per preservare dallo spettro della disoccupazione il lavoratore nell'età in cui maggiormente sente il bisogno di aver fiducia nella vita.

Vita del Partito

Il tè del Fascio Femmine al Circolo Savoia

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima 27 febbraio, avrà luogo al Circolo Savoia un tè il cui incasso andrà totalmente devoluto a favore della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Comitato, presieduto dalla consorte di S. E. il Prefetto, signora Ciuroni, e composto da donne fasciste, sta alacremente preparando in tutti i suoi dettagli la manifestazione benefica che si svolgerà in un ambiente che accorderà l'eleganza e la distinzione al più schietto cameratismo.

La festa, che è una gentile tradizione delle donne fasciste, si inizierà alle 5 pomeridiane e l'ingresso è stato fissato in lire 25. Potranno intervenire anche i non soci del Circolo Savoia la cui ballata è stata gentilmente messa a disposizione del Comitato.

GRUPPO R. ALFREDO SAISEK

Gruppo Sportivo «A. Sassek» - I seguenti giocatori si trovano sfornati alle 20.30 in sede per formare la squadra che giocherà domenica prossima ad Arca: Perovvi, Gattani, Mauro, Lanza, Sisti, Brozzi, Bordini, Giacomini, Panichi, Langhin, Ceccati, Vademarin e Biasini.

Il vescovo S. E. Pederzoli in visita alle Scuole C.R.E.M.

Il vescovo S. E. Mons. Trifone Pederzoli ha visitato ieri le Scuole C. R. E. M. Giunto alle Scuole poco dopo le 10 l'illustre Prelato è stato ricevuto dal Comandante Capitano di vascello Coprone, dal Comandante in II Cap. di Ingegneria Aloisi e da tutti gli ufficiali del Comando. S. E. Pederzoli ha fatto una minuziosa visita ai vari edifici, vivamente interessandosi della vita di studio e di lavoro che gli allievi conducono nelle Scuole che costituiscono l'orgoglio della nostra città e che danno alla Marina da Guerra migliaia di allievi preparati fisicamente, moralmente e professionalmente a tutti i rimpatri cui la Patria li chiamasse in un prossimo o lontano avvenire.

Il Vescovo si è pure interessato della vita spirituale dei giovani che dalle Scuole vengono allevati e si è compiaciuto per l'assistenza religiosa che ad essi viene prestata. Dopo aver visitato aule, palestre, sede del Comando, refettori e servizi S. E. Pederzoli, fatto segno agli onori militari ed onorato dal Comandante Coprone e dagli ufficiali ha lasciato la sede delle Scuole e subito dopo ha diretto al Comandante il seguente telegramma:

Al Comandante Coprone, Duca C. R. E. M. Pola. - Vogliate gradire e pressare profusa ammirazione e sensi gratitudine per gli ottimi risultati conseguiti. Benedetto cordialmente V. S. Ufficiali, Allg. - TRIFONE, Vescovo.

Il ruscitissimo concerto d'organo alla Chiesa monumentale di S. Francesco

Ieri sera, alle 18.30, nella Chiesa monumentale di S. Francesco ebbe luogo l'annunciato concerto d'organo. Una serata artistica in grande stile che si avviò per un'ora e mezzo lo scelo pubblico convenuto nell'insigne tempio.

L'illustre maestro concertatore è il compositore prof. Oreste Ravanella, un principe dell'organo, che a regolare un'eccezionale perfetta del bellissimo programma prestabilito, che ha impresso in tutti i presenti sensazioni impensate. La folla dei fedeli, a cui si erano aggiunte le massime autorità e gerarchie, è ascoltata nel più rigoroso silenzio i brani musicali, ed in certi momenti trascrivono nel vero senso della parola gli ascoltatori, ammirati e commossi.

Una indovinata disposizione di sedili avevano dato modo agli invitati o al pubblico di prendere posto fronte verso l'organo. Una buona illuminazione rischiava la Chiesa. Alle 18.30 ecco giungere le autorità: vediamo S. E. il Prefetto on. Cimoroni, il no-vo direttore on. Marcelli, il Senatore Chersi, il Questore comp. Viola, il cav. ing. del Fabbro in rappresentanza del Generale Sommariva, il capo di Gabinetto di S. E. il Prof. G. G. Attardi, il dott. Parovel in rappresentanza del Podestà, i comandanti di Reggimento il direttore della Caserma di Risparmio, il presidente delle Scuole medie, tra il clero on. S. E. Mons. comm. dott. Pederzoli, Vescovo di Parenzo e Pola, il M. R. Provinciale dei Padri Conventuali M. Chialina, Mons. Pavan, Mons. Angeli, Mons. Chiaro, Mons. Battisti, i reverendi catechisti e molti altri sacerdoti della città.

Fa gli onori di casa Padre Odorico, il buon Guardiano del Convento di S. Francesco, al cui zelo apostolico e alla cui fedeltà Pola deve la

STATO CIVILE DI POLA 24 febbraio 1938-A. XV

MILIZIE FASCISTE

Le Camicie Nere della "ferroviaria"

Tutti coloro che viaggiano (ormai grazie alle infinite agevolazioni si contano in Italia a milioni) hanno potuto osservare con un senso di tacita ammirazione il servizio di particolare delicatezza e premura...

servizio ferroviario, l'educazione dei funzionari; e quindi concludendo che questo è un popolo ordinato, disciplinato; un popolo insomma che cammina...

E uno dei precisi meriti di questo ordine è di questa sensazione di regolarità e di efficienza, va precisando alla Milizia ferroviaria, la quale al funzionamento del servizio dà instancabile e precisa attività.

A Pola la ferroviaria ha il suo bel plotone, sempre pronto e agilissimo. Presso il comando di stazione sono distaccati permanentemente una decina di militi al comando di un ufficiale con giurisdizione fino a Erpelle.

E portano tutti nell'essi il loro magnifico contributo alle benemerite della speciale istituzione fascista con volontarietà e abnegazione.

Il mercato d'animali Il mercato di animali nella località Siana avrà luogo sabato 29 febbraio 1938-XVI.

Allo ore 11 funzionerà al mercato la Commissione per la prescritta marchiatura dei bovini.

Libri ricevuti Alessandro Baggio Ducarno: «Spunti lirici» edito dallo Stabilimento tipografico V. Perri - Roma. Via dello Cappelletto 15. - Lire 7,50.

TURNQ DELLE FARMACIE Servizio notturno: fino al 26 c. m. Farmacia Rodiani (Piazza Port'Autera).

Si volera far credere che l'Istria, poeta ai confini dell'Italia, fosse un paese dove le lettere o le arti, specie dopo il tramonto dell'Impero romano fossero state travolte da una lunga notte d'ignoranza o di favorio. Piegandosi che si respingono col noto assioma che se l'occhio degli uomini, possono non parlare il petro, i marmi, i mosaici d'oro che campeggiavano splendenti nelle basiliche greche e latine o proprio nella nostra Istria, tanto da meritarsi dagli storici e dai critici il nome venerato di terra delle Basiliche. Lungui secoli di prosperità o di pace senza scorciole noie avevano permesso alla nostra provincia di elevare, per la pia generosità dei nostri antenati o per lo zelo del clero, aiutato e favorito, anche dalla munificenza della corte bizantina, perché non scottasse la influenza degli occidentali, questi meravigliosi monumenti, veri miracoli d'arte o di fede. L'Istria, insomma casella di pietra, dava lavoro agli scarpellini e scendava gli scultori, tanto che esisteva una vera scuola scultorea dove gli artisti dell'Istria e di Ravenna, lavorando ed ispirandosi a vicenda, si hanno dato una copiosa ed importante raccolta di sculture italo-bizantine che riscontriamo non solo nelle basiliche superstiti, ma anche nelle stesse mura della nostra città e nei frequenti scavi fatti per i recenti lavori.

Ricordiamo la basilica Eufrosina di Parenzo, di Muggia, di Capodistria, Piasco, Cittanova, San Lorenzo del Parenzatico o, nella nostra Pola, il Duomo, la basilica di S. Felicità al campo marzio, di S. Michele al monte, di S. Stefano, di Andrea allo scoglio e, la più bella di tutte come suona il suo nome, di S. Maria Formosa, fatta costruire da S. Massimiano, arcivescovo di Ravenna.

Era Massimiano un discendente della chiesa di Pola, nativo da Vostro, villaggio, che sorgeva appiù di una collina sormontata da un castello, che lambiva la sua casa bianchissima sulla marina tra l'isola di S. Giovanni in Polato e i manici superstiti di Valle. Smuovendo lo zolfo del campo avito per deporvi le semenzie, tenuti come un vuoto rotto i piedi o, fondendo con la vanga quel ricettacolo di terracotta vi scopri un abbondante quantità di monete d'oro. Egli le raccolse in una pelle di buo e in due stivali e decise di portarne il resto all'Imperatore Giustiniano, tesoro che gli spettava, perché trovato nel suo territorio. Intrepido quindi il lungo viaggio, pre-antandosi all'Imperatore per consegnargli l'altissima preziosa, Richiesto, poi, quanto avesse tenuto per sé, rispose d'essersi riservato quel tanto che poteva contenere una pelle di buo o due stivali. Soddisfatto, l'Imperatore, dell'onestà e della modestia di questo discendente, pensò di sceglierli qualche posto onorifico. E proprio di quel tempo giungevano alla Corte bizantina gli ambasciatori di Ravenna, recando all'Imperatore la folata notizia della morte dell'arcivescovo Vittore e sollecitandolo a disporre per la scelta del suo successore. Giustiniano, pronto, destinato a quell'importante cattedra Massimiano, nomina che fu confermata da papa Virgilio. Il nuovo Arcivescovo, confuso o commosso si congedò dall'Imperatore che lo mandò carico di doni. I fedeli di Ravenna in un primo tempo non gradirono di troppo questo nuovo primate, ma seppero cattivarsi tanto l'affetto dei suoi diocesiani, col suo esempio e col suo virtù, che ben presto videro in Massimiano l'uomo scelto da Dio a regere quella celebre chiesa.

Sfrondando il velo della leggenda, resta però sempre vero che l'umilo discendente dell'arce vescovo, mentre della sua Pola che sempre portava nel cuore, deliberò di erigervi un magnifico tempio alla Gran Madre del Mio, intitolandolo a S. Maria

Formosa; basilica di bellezza mirabile che volle anche dotare dal proprio e vi fondò pure un'abbazia, alla quale appartenero più tardi numerosi monasteri, come quelli di S. Michele a Vignano, di Muggia, di Cittanova, di S. Pietro in Solvo e tanti altri.

Era la chiesa a S. Maria Formosa a noi travata divisa da due filari di venti colonne, con l'abside centrale a semicircolo con gli stelli a marmi policromi o preziosi, mentre le due laterali terminavano in due celle perfettamente rotonde, tutte rivestite di mosaici e di figure. Ai due margini del semicircolo c'erano i due amboni per l'epistola ed il vangelo; il pavimento-basilicale, tutto in mosaico, armonizzava con lo abside, i capitelli ed i piedestalli delle colonne tutto in marmo greco, a disegno scultoreo. Ai fianchi della cella, due cappelle a croce formavano come il vertice una cupola quadrata, l'una dedicata a S. Andrea e l'altra alla Madre di Dio. Ed è proprio questa cappella l'unica superstita alla rovina che doveva rendere attraverso i secoli l'epoca questo incomparabile capolavoro. Le quattro fessime colonne del ciborio ornano oggi l'altare del Santissimo in S. Marco a Venezia. Questa cappella mariana fa ricordare il mosaico di Galla Placidia a Ravenna ove c'è il ricordo di questa città ne-avvicina che ha portato la nostra basilica Istria all'aspetto di dell'epoca della fede.

Quei templi bizantini, tempo divini, dove s'adduivano i nomi e di la partivano per cristianizzare gli abitanti dei distretti, per realizzare i nostri boschi colla croce e colla vanga, oggi purtroppo giace unilita e profanata o non vi resta che il nome d'una via a Via Abbazia, o ha detto l'una. Spostiamo che anche questo zona trovò un giorno la sua basilica. E' questo il voto e l'augurio che abbiamo levato nel giorno di S. Massimiano. O. F.

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 13 al 19 Febbraio

Publicazioni di matrimonio PRIMIE: Toti Raimondo dottor in legge da Perugia e Lorina Maria casalinga da Callitri - Debarco Umberto elettricista da Dignano e Battaglia Lucia da Fontaniva - Debarco Mario impiegato da Pola e Sbiavini Alma casalinga da Pola - Tonassi Giuseppe farmacista da S. Quirino e Lorenzini Emilia sarta da Pola.

SECONDE: Debelli Giovanni navigante da Pola e Tanconi Paulina casalinga da Gimino - Demolin Pietro armaiolo da Pola e Zivoli Vittoria da Pola - Lazzari Antonio conduttore in proprio coltivatore da Pola e Pleticos Veronica da Pola - Demarichi Giacomo autista da Dignano e Degan Matteo casalingo da Rovigno - Baldas Pietro agricola da Visinada e Sicchi Maria casalinga da Pola - Reglia Biagio agricola da Gimino e Perenzi Emilia, casalinga da Sarvinozzati - Pallin Epifanio bracciante da Pola e Gizzo Alda casalinga da Orsera - Gelloni-Boni Marcello eduffinale R. A. da Pola e Bonetti Biana casalinga da Castiglione del Lago - Bartolo Germano carpentiere da Pola e Cotta Caterina stiraio da Nizza.

MATRIMONI: Bausano Guido capitano medico R. M. e Zima Maria da Zara - Lillo Francesco capitano R. E. da Medica e Brezza Mirinda da Bionetta. Morti: Milocani Anna bambina di anni 2 da Pola - Michelini Maria casalinga di anni 71 da Trieste - Lallo Antonio falegname di anni 67 da Cornizza Goriziana - Orlini Antonio operaio di anni 68 da Antignanva - Suerz Giovan-

Le prime cinematografiche

„Chi è più felice di me?“

E' un film di Tito Schipa diretto da Brignone e prodotto da Paraventi. Paraventi fu il produttore di „Vivore“. E' naturale che anche con un soggetto diverso, con situazioni diverse, con personaggi diversi, il film mantenga una certa aria di famiglia col suo fortunatissimo predecessore. E' della stessa interessante fattura, vi è lo stesso tono di sentimento e la stessa ricerca di affetti che hanno una pronta efficacia, la stessa abilità manipolazione musicale in modo da riuscire sempre a prendere con l'orecchio anche lo spettatore più refrattario alla musica. Schipa canta deliziosamente un po' di opera (Andrea Chénier), un po' di canzonetto napoletano ed anche della bellissima musica sua. Quanto all'attore è quello stesso che noi abbiamo ammirato in „Vivore“. Caldo nei momenti d'emozione, gaio in quelli leggeri. Un vero grande artista di canto e di scena. La Botto ai è migliorata molto e dà al personaggio che interpreta molta vivacità e naturalezza, sempre perfetto il suo rendimento fotografico, perché è noto come Caterina Boratto sia una tra le più fotografiche artiste del cinema italiano. Maria Jacobini porta una nota fine e sicura, mentre Coop, in un personaggio di temperata comicità è, come sempre, efficacissimo.

Il soggetto si muove intorno alla storia di un grande tenore, il quale guida madre-uno e taglia le curve a tutta velocità. Con quel sistema un giorno, passando per un paesello, travolge un ragazzo, e così viene in relazione con la onesta famiglia di un guaito del Veneto, presso la quale vive una vergine o puttescina girl (tutto questo era e l'epiteto, l'investimento, la rappresentazione nel Vatiotti rionale, sono di eccezionale fattura e di impressionante verità). Il tenore si incappria della ragazza e, la seduce, poi, noceurante del seguito, parte per l'America dove l'attendeva una favoleta ereditaria. Al suo ritorno, dopo due anni, incontra la donna, che è diventata fatata e colorata, ma quando cerca di riprendere alla gola sul viso una rotazione folgorante e terribile: da quella loro avventura era nato un figlio, egli ha abbandonato la sua prostrata, il figlio è morto, e da sempre lontano da lei. Ma il figlio sempre lontano da lei. Una sera, a un grande concerto, egli canta una canzone che ha per ritornello le parole „Figlio mio, e così i tre si riuniscono per un finale patetico e rovente affetto.

Al Cinema Impero, dove da domenica „Chi è più felice di me?“ è protetta con successo cronaca, il film potrà essere visto ancora oggi o giorni seguenti.

SPETTACOLI D'OGGI: Politeama Ciscutti. - Il magnifico Bruto con Victor Mac Laglen. Prima visione assoluta. Sulla scena la primaria Compagnia Faville Italiana presentando un eccezionale spettacolo di varietà. Oggi il 1. ore 10 in poi.

Cinema Nazionale. - Laborabile nemica con Irene Dunne. Grande successo. Ore 10.

Sala Umberto. - Dina Galli e Armando Falconi nel capolavoro dinamico: „Felicita Colombo“. Ore 10.30.

Cinema Impero. - Tito Schipa e Caterina Boratto ritornano nel film: „Chi è più felice di me“. Ore 10.

Cinema Arena. - „L'Imperatore dei Russi“ la indimenticabile interpretazione di Marlene Dietrich. Dalle 10.45 in poi.

Cinema Garibaldi. - Il grande artista giapponese Senzo Hayakawa nel film: „Mituhiko“, dramma di ambiente giapponese. Ore 10.45.

ni pensionato di anni 86 da Campo lungo al Torre - Gherluz Moena bambina di mesi 4 da Pola - Giambrossi Francesca casalinga di anni 69 da Dogliano - Sogno Elda sarta di anni 26 da Pola - Dragosetti Antonio agricola di anni 80 da Sarvinozzati - Medolin Antonio mezzadro di anni 60 da Orsera - Chini Stefano pensionato di anni 65 da Pola - Dellaroba Eusebio R. G. P. di anni 20 da Asigiano Verucelle - Candot Antonio agricola d'anni 68 da Montona - Mazzarini Antonio pensionato di anni 73 da Veglia - Ladava Ettore cavaliere di anni 3 da Pola - Beni Giovanni bracciante di anni 49 da Pola - Martina Antonio negoziante di anni 64 da Pinguento - Panfaruzzi Caterina pensionata di anni 65 da Corbanza - Marinuzzi Carmel capollina casalinga di anni 26 da Pola - Bucci Maria casalinga di anni 29 da Piasco - Scutlich Neva bambina di anni 1 da Pola.

NATI: maschi 10; femmine 7. Totale 17.

CALENDARIO

Venerdì, 25 febbraio 1938, XI dell'Era fascista.

I Santi di nome romano: Costantino. Felice III papa - Clotilde - Costanza. - Valburga - Vittorino, consorte.

Il sole alza alle ore 6.52; tramonta alle ore 17.45.

La luna sorge alle ore 6.50, tramonta alle ore 13.12.

1938 - Le truppe italiane occupano l'isola di Zedda in Crenzia.

GIURTI e PARONI

Oggi Nossano.

Domani: (Pola) Siana.

BOLLETTINO METEORICO Bollettino meteorico del 21 febbraio 1938:

Barometro a 0, o mare ore 14: 774.29; ore 19: 775.40; Termometro centigrado ore 14: 7; ore 19: 5; Umidità relativa ore 14: 44; ore 19: 65; Nubi quantitate ore 14: 1-10; ore 19: -10; Nebi forma ore 14: Du; ore 19: -; Vento direzione ore 14: E; ore 19: NE; Vento velocità ore 14: 15; ore 19: 4; Temperature massima 8; minima 3.

PREVISIONI DEL TEMPO Condizioni del tempo invariato. Venti deboli o moderati locali. Cielo sereno o poco nuvoloso. Mare poco mosso. Temperatura stabile.

Phonola Radio

La più grande fabbrica di apparecchi radio

I MIGLIORI APPARECCHI SUL MERCATO

VENTITA RATEALE Nessun acconto Cambi favorevoli

MAGAZZINI GELLETTI

„Il magnifico bruto“

Sullo SCHERMO: La primaria Compagnia Faville Italiana presenta:

5 Gary Chies 5 Duo Sacralini Lucy Ciarette

Adi Fleur Battaglia Nelly Valter

Trilo Daiba Luxor Ballett 3

Interpreto VICTOR MAC LAGLEN

Politeama Ciscutti

OGGI venerdì 25 febbraio 1938-XVI dalle ore 16.30 in poi

CINEMA VARIETA'

Sulla SCHERMO: La primaria Compagnia Faville Italiana presenta:

5 Gary Chies 5 Duo Sacralini Lucy Ciarette

Adi Fleur Battaglia Nelly Valter

Trilo Daiba Luxor Ballett 3

Interpreto VICTOR MAC LAGLEN

Politeama Ciscutti

OGGI venerdì 25 febbraio 1938-XVI dalle ore 16.30 in poi

CINEMA VARIETA'

Sulla SCHERMO: La primaria Compagnia Faville Italiana presenta:

5 Gary Chies 5 Duo Sacralini Lucy Ciarette

Adi Fleur Battaglia Nelly Valter

Trilo Daiba Luxor Ballett 3

Interpreto VICTOR MAC LAGLEN

Politeama Ciscutti

OGGI venerdì 25 febbraio 1938-XVI dalle ore 16.30 in poi

CINEMA VARIETA'

Sulla SCHERMO: La primaria Compagnia Faville Italiana presenta:

5 Gary Chies 5 Duo Sacralini Lucy Ciarette

Adi Fleur Battaglia Nelly Valter

Trilo Daiba Luxor Ballett 3

Interpreto VICTOR MAC LAGLEN



Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729, XVI

Cronache dello Sport

Il brillante esito del Campionato Provinciale di corsa campestre O. N. D.

A Vescovi il titolo di campione; Gobbo e De Grassi ai posti d'onore

La forte borna che si è fatta maggiormente sentire domenica mattina nell'aperta campagna non ha per niente compromesso l'esito della competizione di corsa campestre che il Comitato Provinciale, come in altre occasioni, aveva assicuratamente organizzato.

Da 63 iscritti, ben 45 sono stati i partecipi. Lo pochissimo defezioni sono dovute alla poca comodità delle comunicazioni fra il capoluogo ed alcuni lontani paesi dell'Istria.

Il percorso prescelto, non necessariamente lungo ma egualmente vario ed accidentato, ha permesso di emergere a quei doppiocoristi che sono maggiormente graditi dal mezzofondo. Così l'agile Vescovi ed il tenace Gobbo, già brillanti vincitori del Giro podistico notturno hanno potuto imporre la loro tattica, molto acutamente manovrati però dal doppiocorista De Grassi dell'Ampolca di Pola e da Sordich del Doppiocorista Comunale di Cherso. Questo quartetto, che dovrà ora sottoporre un pantaggio allenamento su una distanza di circa 7 chilometri rappresenterà l'Istria nel Campionato Nazionale, che avrà luogo nei primi giorni di aprile a Bologna.

Come abbiamo detto, l'organizzazione della importante competizione è stata ottima sotto ogni punto di vista, merco la ben conosciuta capacità tecnica ed organizzativa dei componenti la Commissione Sportiva del Doppiocorista Provinciale.

I vari servizi tecnici sono stati disimpegnati con molta serietàzza dai giudici della FIDAL comandati da Giulio della FIDAL comandati da Pietro Romano e Ugo, Terenzi Ernesto, Praviggi Gino e Candiotti Gino.

Il Vice Segretario federale di via i concorrenti. Mentre il folto gruppo di doppiocoristi si allineò al traguardo di partenza ed il Segretario Provinciale del Doppiocorista Provinciale, si accarta del percorso funzionamento dei vari servizi.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

In poche ore si può talvolta eliminare il pericolo di una malattia da raffreddamento con le sue sgradevoli conseguenze prendendo fin dai primi sintomi l'Aspirina; così si evita la noia di rimanere a letto. 1 o 2 Compresse di ASPIRINA in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.

Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729, XVI

Cronache dello Sport

Il brillante esito del Campionato Provinciale di corsa campestre O. N. D.

A Vescovi il titolo di campione; Gobbo e De Grassi ai posti d'onore

La forte borna che si è fatta maggiormente sentire domenica mattina nell'aperta campagna non ha per niente compromesso l'esito della competizione di corsa campestre che il Comitato Provinciale, come in altre occasioni, aveva assicuratamente organizzato.

Da 63 iscritti, ben 45 sono stati i partecipi. Lo pochissimo defezioni sono dovute alla poca comodità delle comunicazioni fra il capoluogo ed alcuni lontani paesi dell'Istria.

Il percorso prescelto, non necessariamente lungo ma egualmente vario ed accidentato, ha permesso di emergere a quei doppiocoristi che sono maggiormente graditi dal mezzofondo. Così l'agile Vescovi ed il tenace Gobbo, già brillanti vincitori del Giro podistico notturno hanno potuto imporre la loro tattica, molto acutamente manovrati però dal doppiocorista De Grassi dell'Ampolca di Pola e da Sordich del Doppiocorista Comunale di Cherso. Questo quartetto, che dovrà ora sottoporre un pantaggio allenamento su una distanza di circa 7 chilometri rappresenterà l'Istria nel Campionato Nazionale, che avrà luogo nei primi giorni di aprile a Bologna.

Come abbiamo detto, l'organizzazione della importante competizione è stata ottima sotto ogni punto di vista, merco la ben conosciuta capacità tecnica ed organizzativa dei componenti la Commissione Sportiva del Doppiocorista Provinciale.

I vari servizi tecnici sono stati disimpegnati con molta serietàzza dai giudici della FIDAL comandati da Giulio della FIDAL comandati da Pietro Romano e Ugo, Terenzi Ernesto, Praviggi Gino e Candiotti Gino.

Il Vice Segretario federale di via i concorrenti. Mentre il folto gruppo di doppiocoristi si allineò al traguardo di partenza ed il Segretario Provinciale del Doppiocorista Provinciale, si accarta del percorso funzionamento dei vari servizi.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Cine „ARENA“ OGGI ULTIMO GIORNO del capolavoro di: Marlene Dietrich L'imperatrice Caterina di Russia Principia alle ore 15.45 IMMEDIAMENTE: Errol Flynn in Millionario su misura

Cronache dello Sport

Il brillante esito del Campionato Provinciale di corsa campestre O. N. D.

A Vescovi il titolo di campione; Gobbo e De Grassi ai posti d'onore

La forte borna che si è fatta maggiormente sentire domenica mattina nell'aperta campagna non ha per niente compromesso l'esito della competizione di corsa campestre che il Comitato Provinciale, come in altre occasioni, aveva assicuratamente organizzato.

Da 63 iscritti, ben 45 sono stati i partecipi. Lo pochissimo defezioni sono dovute alla poca comodità delle comunicazioni fra il capoluogo ed alcuni lontani paesi dell'Istria.

Il percorso prescelto, non necessariamente lungo ma egualmente vario ed accidentato, ha permesso di emergere a quei doppiocoristi che sono maggiormente graditi dal mezzofondo. Così l'agile Vescovi ed il tenace Gobbo, già brillanti vincitori del Giro podistico notturno hanno potuto imporre la loro tattica, molto acutamente manovrati però dal doppiocorista De Grassi dell'Ampolca di Pola e da Sordich del Doppiocorista Comunale di Cherso. Questo quartetto, che dovrà ora sottoporre un pantaggio allenamento su una distanza di circa 7 chilometri rappresenterà l'Istria nel Campionato Nazionale, che avrà luogo nei primi giorni di aprile a Bologna.

Come abbiamo detto, l'organizzazione della importante competizione è stata ottima sotto ogni punto di vista, merco la ben conosciuta capacità tecnica ed organizzativa dei componenti la Commissione Sportiva del Doppiocorista Provinciale.

I vari servizi tecnici sono stati disimpegnati con molta serietàzza dai giudici della FIDAL comandati da Giulio della FIDAL comandati da Pietro Romano e Ugo, Terenzi Ernesto, Praviggi Gino e Candiotti Gino.

Il Vice Segretario federale di via i concorrenti. Mentre il folto gruppo di doppiocoristi si allineò al traguardo di partenza ed il Segretario Provinciale del Doppiocorista Provinciale, si accarta del percorso funzionamento dei vari servizi.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

CASSA RISPARMIO - POLA La previdenza del capo di famiglia assicura il benessere economico del figlio. Risparmiate!

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

Il Vice Segretario Federale ing. V. F. di via i concorrenti a dare il via al folto gruppo di concorrenti.

